

# La Cooperazione NewsLetter Italiana in Egitto

Ministero degli Affari Esteri  
Direzione Generale per la  
Cooperazione allo Sviluppo

Ufficio di Cooperazione  
Ambasciata d'Italia  
Il Cairo

Direttore: Dr. Nino Merola

1079, Corniche El Nil  
Garden City  
IL CAIRO - EGITTO  
Tel: +2 02 7920873/4 -7958213  
Fax: +2 02 7956904  
[www.utlcairo.org](http://www.utlcairo.org)  
[segreteriautl.cairo@esteri.it](mailto:segreteriautl.cairo@esteri.it)

## In questo numero:

Il programma di Cooperazione Italo-Egiziano: un **modello** per la gestione dei **flussi migratori** **1**

La **Conversione del Debito** egiziano: un vero successo che ha meritato il bis **1**

Rafforzare la cooperazione con i Paesi d'origine: la **partnership italo-egiziana** **2**

**Cooperazione inter-universitaria:** avviato il programma di scambio tra Al Azhar e l'Università di Trieste **3**

Conferenza dei ministri dell'Istruzione Euromed: **più mobilità** e impiego di studenti, professori e ricercatori **3**

Riqualficazione del **sistema museale** egiziano **4**

Nuova partnership industriale tra Italia ed Egitto **5**

E' nata **Fair Trade Egypt Foundation** **6**

Bridging the gap **7**

Anche le gocce vanno al mare... **8**

Microcredito: opportunità di finanziamento e corsi di formazione **9**

Concorso per la selezione delle **guide turistiche** del Fa- **10**

Settimana di training per i beneficiari del programma di **microcredito** del Fayoum **11**

**Gare d'appalto** dell'UE in Egitto **12**

Numero 9, Giugno 2007

## IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALO-EGIZIANO: UN MODELLO PER LA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI

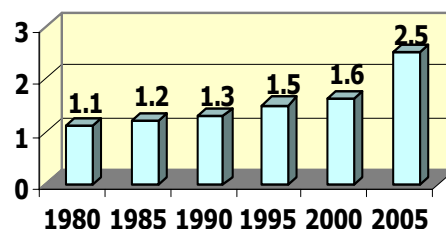
L'Italia è tra i Paesi di destinazione e di transito più interessati dal fenomeno dell'immigrazione: in pochi anni si è trasformata da un Paese d'emigrazione in un Paese d'immigrazione. Attualmente sono 3 milioni e 35 mila gli immigrati regolari nel nostro Paese, ben il doppio rispetto a 5 anni fa!

Vista l'attualità del tema e l'importanza che, nella gestione del fenomeno, rivestono le politiche di cooperazione con i Paesi d'origine dei migranti, abbiamo deciso di illustrare, in un inserto speciale incluso in questo numero della newsletter, il modello Italiano proposto e realizzato in Egitto grazie ad un'integrata azione di Sistema.

Parleremo inoltre di un altro modello di successo tutto italiano: la **Conversione del Debito**, arrivato alla sua seconda fase.

Inoltre ampio spazio è stato dato alle attività delle Ong italiane operanti in Egitto e agli sviluppi dei progetti avviati dalla Cooperazione.

Migranti in Italia (Milioni)



## La Conversione del Debito egiziano: un vero successo che ha meritato il bis

Dopo la riuscita esperienza della prima fase dell'Accordo Italo-Egiziano sulla Conversione del Debito (2001 - 2006) il 3 giugno scorso è stato firmato **un nuovo Accordo per un ulteriore periodo**.

Nei prossimi **cinque anni**, ossia fino al 2012, **100 milioni di dollari** che l'Egitto doveva all'Italia saranno convertiti in finanziamenti verso progetti di sviluppo in cinque grandi aree:

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**, miglioramento della qualità dei sistemi di formazione tecnica e professionale, basati sul modello italiano; il settore dell'educazione in particolare dovrà essere il fondamento del partenariato italo-egiziano.
- Trasferimento di tecnologie** e aggiornamento dei centri d'innovazione, con l'obiettivo di modernizzare i principali settori industriali (tessile, abbigliamento, lavorazione del cuoio, del legno e del marmo, plastica, arredamento, macchinari, trasformazione dei prodotti agricoli) e attrarre maggiori investimenti esteri.
- Sviluppo delle produzioni primarie, organizzazione e logistica**: completamento e sviluppo di quanto raggiunto grazie al Progetto Pilota del **Corridoio Verde**, relativamente a produzione, logistica, sistemi di trasporto terrestre e marittimo, con l'obiettivo di dirigere le **esportazioni di prodotti agricoli** egiziani in Europa attraverso l'Italia, e sostegno di iniziative che facilitino gli **investimenti italiani in Egitto**, il trasferimento di *know-how* e l'identificazione di nuovi prodotti ad elevata potenzialità commerciale.
- Salvaguardia e gestione delle **risorse naturali e ambientali**.
- Iniziative sociali** che mirino a ridurre il problema della povertà, creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e in particolare il ruolo della donna e dei bambini.

Il governo italiano e quello egiziano si sono trovati d'accordo nell'utilizzare il Programma di Conversione del debito come un valido strumento per rafforzare le relazioni tra i due Paesi e cooperare nei settori in cui entrambi traggono dei vantaggi. In particolare, l'Egitto beneficerà dell'esperienza italiana in vari campi come i metodi di produzione, il trasferimento del *know-how*, la formazione tecnico-professionale, l'ambiente, il patrimonio culturale.

## Rafforzare la cooperazione con i Paesi d'emigrazione: la partnership italo-egiziana

A fronte delle necessità del nostro Paese l'Ufficio Cooperazione allo Sviluppo dell'Ambasciata d'Italia al Cairo ha proposto e definito un **nuovo approccio** in merito alla **gestione dei flussi migratori**. Tale approccio prevede un metodo d'azione interdisciplinare volto al pieno riconoscimento della mobilità come preziosa risorsa, come mezzo per la promozione di un autentico scambio, orientato a dar vita e a rendere sostenibile nel tempo un circuito virtuoso di mobilità nello spazio Euro-Mediterraneo. Al fine di dare visibilità all'impegno italo - egiziano di settore nell'affrontare, in maniera sinergica ed integrata, le problematiche migratorie e' stata organizzata, il 25 febbraio 2007 al Cairo, la Conferenza **Politiche migratorie: l'importanza della valorizzazione delle risorse umane e il ruolo dei Media**.

La **Conferenza** ha consentito di creare solide basi di dialogo e scambio di informazioni tra gli attori italiani, egiziani ed internazionali coinvolti nel settore al fine di rendere sostenibile nel tempo il network informativo e operativo creato dai vari progetti. L'evento ha visto la partecipazione di personalità del mondo politico, diplomatico, economico, educativo e dei mass-media locali ed internazionali, nonché rappresentanti della società civile e del mondo imprenditoriale.

In tale occasione l'Ambasciatore S.E. Badini, nel suo discorso introduttivo, ha sottolineato come grazie al lavoro e all'impegno dei vari attori italiani ed egiziani coinvolti, insieme all'esperienza dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, sia stato possibile **fare incontrare due importanti volontà politiche**: quella del Governo Italiano e quella del Governo Egiziano. Volontà che sin dall'inizio miravano ad un duplice obiettivo: contrastare l'emigrazione irregolare egiziana verso l'Italia offrendo nel contempo, ai cittadini egiziani interessati, prospettive di inserimento professionale regolare nel mercato del lavoro italiano.



Grazie alla solida partnership italo - egiziana, si è potuto definire un **modello di cooperazione esemplare**, basato sul principio della condivisione dei benefici che guarda alla mobilità come una preziosa risorsa e come un mezzo fondamentale per la promozione di un autentico scambio di conoscenza e valori. Le controparti egiziane hanno affermato che "le linee guida tracciate dall'Italia nella gestione dei flussi migratori sono per l'Egitto la base per la futura politica di cooperazione nel settore".

Le conclusioni della Conferenza hanno indicato il modello di cooperazione italo-egiziano come "*best practice*" anche per altri Paesi Membri UE interessati al fenomeno dell'immigrazione e hanno messo in luce i capisaldi su cui tale modello si basa:

1. Rafforzamento dei rapporti tra i paesi d'origine e quelli di destinazione attraverso **accordi di riammissione e sul lavoro**;
2. Creazione di meccanismi che consentano un migliore incrocio tra domanda e offerta;
3. Creazione di partnership per la definizione di percorsi educativi e di formazione condivisi tra Paesi d'origine e d'accoglienza;
4. Pianificare e attivare campagne informative circa la realtà dei Paesi riceventi che veicolino un'informazione corretta e non falsificata da luoghi comuni e di sensibilizzazione ai pericoli inerenti l'emigrazione irregolare.

Le attività italiane di settore sono state incardinate su una più ampia Azione di Sistema basata su una piattaforma applicativa-istituzionale che si pone un duplice obiettivo: contrastare, da un lato, l'immigrazione irregolare, e dall'altro, favorire i regolari flussi di lavoratori in risposta al fabbisogno del mercato nazionale del lavoro. Il nostro Paese è, di fatto, l'unico membro UE ad aver siglato con l'Egitto due accordi in tal senso: **l'Accordo sul Lavoro del Novembre del 2005 e quello di Riammissione del Gennaio 2007**.

*Per ulteriori dettagli sull'Azione di Sistema italiana, si veda l'inserto speciale della Newsletter.*

*"...un modello di cooperazione esemplare, basato sul principio della condivisione dei benefici, che guarda alla mobilità come una preziosa risorsa e come un mezzo fondamentale per la promozione di un autentico scambio di conoscenza e valori. "*



## Cooperazione inter-universitaria: avviato il programma di scambio tra Al Azhar e l'Università di Trieste

L'Università di Trieste sta collaborando con l'Università di Al Azhar per la formazione di medici odontoiatri e per la fornitura di attrezzatura per la Facoltà di Odontoiatria dell'Università egiziana.

L'Accordo tra le Università, firmato il 12 marzo scorso, prevede la collaborazione tra le due Facoltà in ambito formativo e di ricerca, che si concretizza nell'adeguamento dei curricula agli standard europei, in scambi e aggiornamento professionale per i professori e per gli studenti, nella revisione e nel miglioramento delle tecniche di formazione.

A fianco e in piena sinergia con l'accordo, la Cooperazione allo Sviluppo italiana, tramite il progetto *Commodity Aid*, ha finanziato la fornitura dell'equipaggiamento necessario per la clinica odontoiatrica maschile della Facoltà, che a differenza di quella femminile era ancora priva di impianti moderni, e che permetterà alla Facoltà di fornire, oltre all'insegnamento, un servizio al pubblico di adeguata qualità. Tale azione costituisce un ulteriore segnale della rinnovata attenzione al dialogo mediterraneo, che l'Italia promuove e sostiene, nonché della partecipazione da parte italiana di qualificate risorse sia umane che materiali.

L'Accordo di cooperazione tra le due istituzioni universitarie è stato **ispirato, voluto e fortemente sostenuto dall'Ambasciata d'Italia** e si inserisce nel quadro di collaborazione e dialogo culturale che l'Ambasciatore Antonio Badini ha attivato stipulando accordi tra Al Azhar e le più prestigiose Università italiane, leader nei propri settori (la **Bocconi** di Milano per la Facoltà di Economia, l'Università di Trieste in campo medico - dentistico, l'**Orientale** di Napoli in campo umanistico..).

In tal modo è stato avviato un proficuo scambio non solo di informazioni e di esperienze, ma anche, e soprattutto, un vero e proprio dialogo interculturale basato sull'applicazione concreta del principio di partenariato euro-mediterraneo.



*"... un vero e proprio dialogo interculturale basato sull'applicazione concreta del principio di partenariato euro-mediterraneo."*

## Conferenza dei ministri dell'Istruzione Euromed: più mobilità e impiego di studenti, professori e ricercatori

Si è tenuta al Cairo il 18 giugno scorso la prima Conferenza Interministeriale sull'Istruzione superiore e la Ricerca. La Dichiarazione finale del Cairo, adottata dai 27 Paesi dell'Unione europea e da 10 Paesi del Mediterraneo membri della Partnership euromediterranea, ha sottolineato la necessità di favorire la mobilità, riconoscere i reciproci titoli di studio, agevolare la mobilità e l'impiego di studenti, professori e ricercatori.

Era presente alla Conferenza il ministro dell'Università italiano Fabio Mussi che ha sottolineato come "il processo di integrazione culturale e scientifica è un fattore di pace". Mussi ha ricordato inoltre che l'Italia è "molto ricercata come partner, ha una funzione geopolitica e culturale cruciale". L'Egitto ha insistito sulla richiesta di una università italo-egiziana, il cui progetto è all'esame del parlamento a Roma.

La Dichiarazione del Cairo, ricordando l'utilità di progetti come **Erasmus Mundus**, sottolinea la necessità di fare dell'istruzione e della ricerca un settore prioritario dell'**Enpi** (*European Neighbourhood and Partnership Instrument*), approvato lo scorso anno, con un budget di **€ 5.621 milioni** per il 2007-10.

*(Continua da pag 1)*

I fondi verranno distribuiti in accordo con la rilevanza delle aree e alla qualità delle iniziative che saranno selezionate.

Per quanto riguarda i progetti inerenti allo sviluppo delle risorse umane e alla formazione tecnico-professionale, essi sono stati concordati e fissati nel Protocollo sull'istruzione e la formazione, facente parte della più ampia iniziativa di partnership industriale italo-egiziana (G.I.S.I.P.I.E. - per dettagli a riguardo si veda l'approfondimento a pag. 5).

I progetti riguarderanno quindi:

- L'iniziativa dei *Technical Educational Clusters*, i cosiddetti "distretti formativi", lanciata dal Fondo per l'Educazione egiziano;
- L'aggiornamento delle **facoltà tecnologiche** e di altre facoltà già coinvolte nell'implementazione di *curricula* comuni tra Italia ed Egitto;
- La Cooperazione tra l'*Egyptian Electronic Learning University* (EELU) e **UNINETTUNO**, impiegando il supporto didattico e tecnologico di quest'ultima;
- Il proseguimento del programma di modernizzazione dei **centri tecnologici**, già avviato grazie alla partecipazione italo-egiziana e gestito dal Ministero dell'Industria egiziano, così come l'aggiornamento di selezionati centri professionali.

Il sistema italiano del distretto formativo sarà preso a modello in Egitto, tenendo però conto del sistema locale già esistente. A tal fine, il supporto italiano si concretizzerà in attività che riguarderanno:

- L'aggiornamento di laboratori e workshop in istituti selezionati nonché la realizzazione di nuovi laboratori e workshop utilizzando macchinari e attrezzature di **fabbricazione italiana**;
- Corsi di formazione e aggiornamento per l'utilizzo e la manutenzione di tali laboratori;
- La revisione e l'aggiornamento dei curricula tecnico-professionali tale da renderli in linea con gli standard europei, nonché dei manuali didattici, e la produzione di manuali in arabo per gli insegnanti;
- Corsi di aggiornamento per educatori e insegnanti sulle metodologie didattiche e sull'uso delle nuove tecnologie e l'insegnamento della lingua italiana, insieme alla produzione di testi didattici per l'insegnamento della lingua italiana;
- L'assistenza nella progettazione e nell'avvio di un sistema permanente per il miglioramento dell'incrocio tra la domanda italiana e l'offerta di manodopera egiziana.

Tali attività verranno realizzate nei tre settori preminenti dell'industria egiziana, quali il settore della **meccanica**, del **tessile** e della lavorazione del **legno**.

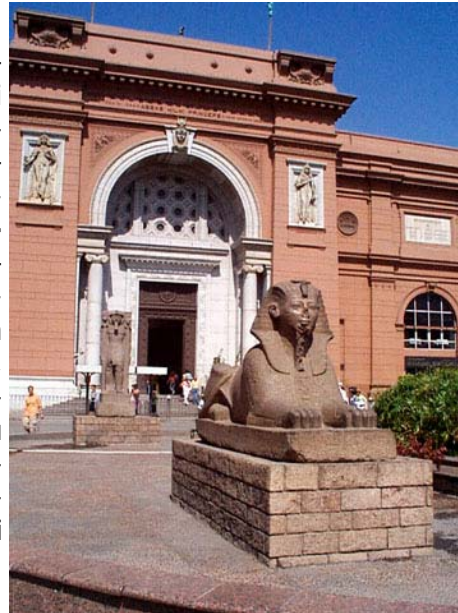
## Riqualificazione del sistema museale egiziano

Il 17 giugno scorso è stato firmato un *Memorandum d'intesa* tra l'Ambasciatore d'Italia, S.E. Antonio Badini ed il Segretario Generale del *Supreme Council for Antiquities* (SCA), Dr. Zahi Hawas, per il progetto "Riqualificazione del sistema museale", finanziato dalla Cooperazione Italiana. Si tratta di un progetto ambizioso che mira a modernizzare l'attuale sistema dei musei egiziani nel suo complesso ed in particolare il famoso **Museo Egizio di Midan Tahrir**, portandolo all'altezza degli standard qualitativi dei più grandi musei contemporanei.

Il progetto, che inizierà dopo l'estate, avrà la durata di un anno ed un costo pari a circa un milione e trecentomila euro. Esso sarà eseguito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali italiano, tramite l'intervento del rinomato **Istituto Centrale per il Restauro di Roma**. Il progetto comprende due principali componenti: la progettazione di un Master Plan per la **riorganizzazione del Museo** ed un Programma di **Formazione nel restauro e conservazione** per il personale del Museo.

L'obiettivo del Master Plan è quello di rendere maggiormente fruibile il Museo, facendone anche un perno educativo. Il Museo dovrà essere capace di raccontare una storia utilizzando come linguaggio gli oggetti esposti, secondo una sequenza di gallerie, che sono la rappresentazione fisica di alcuni temi e "fili conduttori" per il processo di apprendimento culturale dei visitatori.

I criteri espositivi saranno dunque innovativi e porranno in maggiore evidenza la presenza di alcuni temi ordinati cronologicamente, permettendo così di comprendere gli oggetti dal punto di vista dei loro significati estetici, culturali e materiali. Verrà dunque effettuata una profonda opera di **rinnovamento strutturale ed espositivo** del Museo, a partire dalla realizzazione di percorsi di visita strutturati, cosicché le esposizioni permanenti assumano una forma "narrativa", un migliore allestimento delle collezioni, con accurate note esplicative, una migliore accoglienza del pubblico con appositi luoghi di ristoro e un più efficiente controllo dei flussi di visitatori, la realizzazione di laboratori di restauro e lo studio dell'ampliamento dell'edificio originale, nonché il collegamento di esso con l'area urbana adiacente e la piazza Tahrir.



Ovviamente il piano di ristrutturazione non può prescindere da un intervento correlato, diretto allo sviluppo delle competenze professionali degli addetti del museo. E' quindi incluso nel progetto un programma di formazione per il personale del Museo nelle aree della conservazione preventiva e del restauro, delle tecnologie dell'informazione, della fotografia degli oggetti museali, dell'allestimento museale e della catalogazione, e, infine, nell'area della gestione e manutenzione della biblioteca.

Poiché il Museo di Midan Tahrir rappresenta il fulcro dell'intero sistema museale egiziano, il rafforzamento delle capacità professionali degli addetti del Museo, e di altri addetti destinati a varie strutture, avrà un effetto moltiplicativo di ampia portata. Tale effetto potrà influire su **tutto il sistema museale egiziano**, facilitando il raggiungimento di quello che è l'obiettivo generale del progetto, ossia la riqualificazione del sistema nella sua interezza. Attraverso le attività di formazione si mira a promuovere e a sviluppare le capacità e le competenze professionali e specialistiche a livello locale che favoriscano la creazione di *equipe* multidisciplinari, coinvolte nella gestione di tutti gli aspetti dell'attività museale.

Inoltre, in una prospettiva più generale, tale risultato, migliorando la gestione delle risorse culturali del paese, contribuirà allo **sviluppo sostenibile**, mediante l'azione trainante in uno dei settori chiave della sua economia, ovvero il **turismo**.

## NEWS

"...il Museo dovrà essere capace di raccontare una storia..."

## Nuova partnership industriale tra Italia ed Egitto

Il **G.I.S.I.P.I.E.** - *Great Initiative for a Strategic Industrial Partnership between Italy and Egypt* è un'iniziativa mirata a rilanciare le relazioni italo-egiziane nel settore della finanza, dell'industria e del commercio.

L'obiettivo generale è quello di portare l'attuale cooperazione industriale ad un livello superiore ampliando i settori di attività e approfondendo soprattutto i cosiddetti "*labor intensive*". Il contributo dell'azione italiana è trovare quelle sinergie in grado di rilanciare la cooperazione tra i due sistemi economici, illustrando i **vantaggi offerti dalle due strutture industriali**.

Le modalità con cui sarà portata avanti tale iniziativa saranno:

- avviare un quadro finanziario
- dare maggior supporto alle attività di formazione professionale
- rimuovere le restrizioni nei trasporti
- creare nuove zone industriali con servizi centralizzati

Il G.I.S.I.P.I.E. si fonda su tre pilastri della Cooperazione:

- il supporto nell'aggiornamento del training tecnico-professionale
- la cooperazione finanziaria
- la cooperazione industriale

In tale contesto sono stati organizzati numerosi eventi, tra cui quello dell' 8 maggio scorso; si è trattato di un *volet* sull'istruzione e la formazione professionale, concepito con l'obiettivo di attivare offerte nel campo dell'educazione e della formazione.

All'incontro erano presenti i rappresentanti dei Ministeri egiziani dell'Educazione e dell'Industria, che hanno presentato i nuovi progetti nazionali per l'aggiornamento e la modernizzazione delle competenze tecniche-professionali. Hanno mostrato come la partnership pubblico-privata tra Italia e Egitto può supportare i differenti settori della formazione professionale, dell'educazione tecnico-professionale secondaria e post-secondaria, e il training degli educatori.

Tra i numerosi partecipanti italiani, erano presenti l'Università **UNINETTUNO**, la più grande università telematica italiana, già attiva in Egitto e l'agenzia **Italialavoro**, che è esegue in Egitto il Progetto di Mobilità Internazionale.

I rappresentanti delle imprese italiane in Egitto hanno anch'essi sottolineato la necessità di risorse umane qualificate, e di iniziative che avvicinino la scuola all'impresa e l'impresa alla scuola.

Nell'ambito della cooperazione industriale i settori maggiormente coinvolti nel progetto saranno il tessile e l'abbigliamento, la lavorazione del cuoio e del legno, l'arredamento, la trasformazione dei prodotti agricoli, la plastica, l'imballaggio e il marmo.

Un'attenzione particolare sarà riservata al settore dei trasporti, soprattutto a tutti gli aspetti legati alla logistica e al supporto dei traffici e commerci bilaterali; durante l'ultima visita del Ministro Italiano dei Trasporti in Egitto, è stato raggiunto un accordo sullo sviluppo e sull'approfondimento della collaborazione nel partenariato dei trasporti. L'Italia infatti è vista come un partner privilegiato, non solo per la sua funzione geo-strategica di porta d'ingresso ai mercati europei, ma anche per il volume del commercio bilaterale.

Per quanto riguarda il settore della cooperazione finanziaria, il 6 maggio scorso si è svolto un meeting sulle linee di finanziamento EUROMED, ideato come occasione di presentazione delle attività a favore dello sviluppo del programma di integrazione economica regionale tra l'Italia ed i paesi del nord Africa. Grazie al sostegno delle più grandi istituzioni del settore bancario ed economico del Bacino del Mediterraneo, rientra anch'esso nel quadro della Nuova Partnership Industriale tra l'Italia e l'Egitto.

Ad **EUROMED FINANCE Meeting** hanno partecipato i rappresentanti dei più importanti orga-

## NEWS

*"Il contributo dell'azione italiana è trovare quelle sinergie in grado di rilanciare la cooperazione tra i due sistemi economici, illustrando i vantaggi offerti dalle due strutture industriali."*

nismi italiani preposti allo sviluppo del commercio internazionale e degli investimenti diretti esteri, i responsabili delle istituzioni finanziarie, di associazioni di investitori, imprenditori e uomini di affari rappresentativi del sistema economico egiziano. Durante il seminario è stata proposta una rassegna completa dei mezzi di finanziamento italiani per lo sviluppo del settore privato egiziano, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente gli investimenti e di sostenere i progetti futuri tra l'Egitto e l'Italia.

L'evento di lancio del G.I.S.I.P.I.E. si è tenuto al Cairo il 26 maggio, e ha permesso di illustrare l'iniziativa in tutti i suoi aspetti, che ha inoltre sancito l'introduzione ufficiale della task-force nel campo dell'istruzione e della formazione, con la firma di un *Memorandum of Understanding* da parte dell'Ambasciatore e dal Ministro egiziano dell'Industria, e un Protocollo di Implementazione, siglato dall'Ambasciatore e dal Ministro egiziano per l'Istruzione Superiore.

## E' nata *Fair Trade Egypt Foundation*

L'anno 2007 è cominciato con la nascita ufficiale di Fair Trade Egypt (FTE), la nuova fondazione di **Commercio Equo e Solidale** in Egitto con sede al Cairo.

FTE è stata registrata presso il Ministero della Solidarietà Sociale il 3 gennaio ed è oggi, a distanza di cinque mesi, una Ong locale a tutti gli effetti. FTE è il risultato di quel processo di *advocacy* e di *empowerment* che il Cospe applica e sostiene nelle diverse realtà presenti sul territorio, in collaborazione con altre organizzazioni locali come Egypt Craft Center e *North South Consulting Exgange*, attraverso progetti di cooperazione.

Infatti la nuova fondazione nasce dalla volontà di piccole associazioni di produttori locali, con cui il Cospe collabora dal 1998, di istituire una rete di artigiani e di agricoltori ancora più autonomi, protagonisti nei processi decisionali riguardanti le loro attività, la loro vita e quella delle loro famiglie.

La fondazione è composta dunque non solo da singoli individui provenienti dalle organizzazioni che hanno contribuito all'affermazione del Commercio Equo in Egitto (Cospe, North South Consulting Exgange, e Egypt Craft Center) ma anche e soprattutto da produttori provenienti da tutto il Paese, che meritano essere citati: The Association of Galalab da **Aswan** (Alto Egitto), Behera Productive Families da **Behera** (Delta del Nilo), Akhmim Orthodox Youth Association da **Sohag** (Alto Egitto), Women Income Generating & Training Association dal Sinai del nord, Akhmim Textile Link e Shandawyl Women Group da Sohag e infine Assyout Burns Program da **Assyout** (Alto Egitto).

La *mission* di Fair Trade Egypt consiste nella disseminazione dei concetti del Commercio Equo e Solidale sia attraverso l'applicazione di questi nelle realtà coinvolte nei progetti, sia offrendo un servizio informativo e divulgativo aperto a tutti, singoli ed associazioni, risultando così un punto di riferimento per tutto l'Egitto.

Lavorare attraverso il Commercio Equo significa applicare direttamente quei principi di **sviluppo sostenibile** che intervengono in dinamiche non solo commerciali ma anche sociali. Il commercio equo infatti offre ai produttori più emarginati, spesso esclusi non solo dal mercato estero ma anche e soprattutto da quello locale, sia di poter essere coinvolti in dinamiche di sviluppo economico del Paese in generale e dei loro villaggi in particolare, sia in dinamiche di sviluppo umano.

Ciò avviene poiché il Commercio Equo risulta essere un approccio alternativo al commercio convenzionale, una relazione paritaria fra tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione, dai produttori ai consumatori, attraverso la promozione di giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente, crescita della consapevolezza dei consumatori, educazione e informazione.

## News



Per avere maggiori informazioni su Fair Trade Egypt potete contattare Anne-Marie Poupart Iskander, email: [fte.marketing@gmail.com](mailto:fte.marketing@gmail.com)

## Bridging the gap

Il COSPE in Egitto vede nell'attenzione alle istanze locali, in particolare nelle aree suburbane, la via maestra per lo **sviluppo umano sostenibile** in Egitto.

Le comunità locali sono spesso vittime dei problemi e degli ostacoli che le allontanano dal raggiungimento di uno sviluppo socio-economico diffuso e sostenibile. L'inadeguatezza delle strutture e dei servizi educativi, la disattenzione verso i temi della formazione professionale e dell'occupazione giovanile, l'inattività negli ambiti delle pari opportunità e della protezione ambientale relegano le comunità locali a condizioni di difficoltà. In Egitto il COSPE ha ritrovato nelle **CDA** (*Community Development Associations* - ONG locali votate alla fornitura di servizi primari quali l'assistenza alla prima infanzia) partner interessanti grazie al loro forte radicamento nelle comunità locali.

Dopo anni di collaborazione con alcune CDA ed associazioni locali, COSPE in partnership con ANCE (*Athens Network Consultants Exchange*) ha presentato nel 2006 una proposta all'Unione Europea all'interno del programma "Co-financing with European NGOs - Actions for Developing Countries (PVD)". La proposta prevede un programma di *Community Empowerment* della durata di 4 anni, in partenariato con quattro CDA del Governatorato di Giza e le relative comunità: la CDA di Abu el Nomros, la CDA di Abu Ragwan, la CDA di El Saff e la CDA di Dessamy.

Il progetto si propone di migliorare le condizioni socio-economiche degli strati più svantaggiati delle comunità di riferimento migliorando la qualità e l'offerta di servizi nei molteplici settori in cui le CDA sono impegnate, e allargandone nel contempo la base partecipativa. L'azione mira a rafforzare le quattro associazioni in modo da renderle soggetti attivi nel processo di riforme politiche e sociali e nella promozione di meccanismi di consultazione democratica, rendendoli visibili interlocutori della società civile.

La riqualificazione dei **servizi alla prima infanzia** è il primo intervento visibile sulle infrastrutture. Ad esso si accostano la fornitura di servizi quali biblioteche e materiale per l'apertura di centri computer e gruppi culturali. La formazione dello staff è inoltre considerata elemento fondamentale per garantire la qualità dei servizi. Oltre a quanto già esposto, il progetto sostiene attività di formazione professionale rivolte ai beneficiari del *Poverty Alleviation Programme* finanziato in origine dalla Cooperazione Italiana ed al quale le quattro CDA partner partecipano da anni con successo.



Sono quindi previste risorse per la riabilitazione ed il miglioramento dei **servizi educativi, culturali, formativi**. Il progetto punta ad un obiettivo ben più ambizioso: la promozione delle CDA come attori di sviluppo locale in grado di analizzare ed illustrare le problematiche della comunità presso le autorità. Consapevolezza del proprio ruolo, sostegno alle iniziative della società civile e partecipazione sono gli strumenti chiave di un processo di crescita complessiva delle comunità coinvolte. Un allargamento della base di partecipazione e una graduale riduzione delle discriminazioni di genere e di età è l'obiettivo da perseguire pur consapevoli che spesso le barriere sociali e psicologiche rappresentano il grande limite alla partecipazione. A tal fine, i corsi di formazione rivolti ai responsabili delle associazioni partner sono stati associati ad attività rivolte direttamente alla comunità e finalizzate ad avvicinare la popolazione all'associazione e al suo sistema organizzativo; in particolare, ci si riferisce ai corsi diretti alle donne, di cui si lamenta la scarsa partecipazione a tutti i processi decisionali.

Seppur accomunate da simili obiettivi, le quattro CDA presentano forti differenze nella disponibilità e nella gestione delle risorse e dei servizi offerti oltre che nella distanza dal Cairo. La CDA di



**COSPE** può essere contattata in Egitto e in Italia ai seguenti indirizzi:

**Egypt:**  
2, Taha Hussein St.-  
Zamalek, CAIRO  
Tel. /Fax +2  
02.7371234  
[cospe@cospe-egypt.org](mailto:cospe@cospe-egypt.org)  
**Head Office:**  
50139 Firenze - ITALY  
Tel. +39.055.473556

*El-Desamy*, la più lontana dal Cairo, si confronta con una comunità rurale principalmente contadina e con risorse limitate pur vantando forte radicamento nel tessuto della comunità. Riavvicinandoci alla capitale, sempre sulla riva Est del Nilo, l'associazione di El Saff ha la sua sede nel cuore di una realtà cittadina cresciuta in vicinanza ad importanti impianti industriali. Con *Abu Ragwan* ci si sposta sulla riva Ovest per incontrare un'area tradizionalmente rurale fortemente degradata e totalmente priva di servizi. Situazione decisamente migliore per la CDA di Abu el Nomros che è un agglomerato rurale in forte trasformazione per l'arrivo della metropolitana e del continuo espandersi della metropoli. Le 4 CDA hanno tutte partecipato con successo al programma Italiano di microcredito PAP e beneficiato, in particolare *Abu el Nomros*, di progetti pilota sulle cui esperienze si appoggia il programma.

L'attività di progetto parte dall'analisi e consapevolezza delle risorse e dei principali problemi che affliggono ciascuna comunità e si sviluppa in modo coordinato ma distinto nelle quattro aree. Un ciclo di seminari sulle principali problematiche riscontrate è stato offerto congiuntamente a tutti i leader delle associazioni in modo da favorire l'incontro tra i rappresentanti delle quattro comunità coinvolte e lo scambio di esperienze e buone prassi. La progettazione degli interventi strutturali è il prossimo passo.

L'opportunità di confrontarsi ha portato maggior consapevolezza delle sfide che le comunità locali si trovano ad affrontare stimolando l'iniziativa e l'orgoglio per i risultati raggiunti; l'obiettivo futuro è quello di raggiungere, tramite gli interventi programmati, gli elementi più vulnerabili dei gruppi coinvolti facilitandone l'integrazione e la partecipazione ai processi decisionali delle comunità.

## Anche le gocce vanno al mare...

Un anno fa abbiamo esposto la mostra fotografica sulle donne egiziane per far conoscere un po' della loro vita, delle difficoltà che hanno incontrato nel loro ambiente sociale dopo la morte del marito, l'abbandono oppure il divorzio.

Le foto sono state scattate nelle zone rurali della provincia di **Sohag** dove le **donne capofamiglia** si trovano spesso in una situazione critica di povertà e di isolamento nei confronti della società per la mancanza di interazione con le istituzioni e di accesso alle risorse economiche. Le possibilità di guadagno autonomo per loro sono molto più limitate e a questo va aggiunto l'elevato tasso di analfabetismo.

Nel Governatorato di Sohag, **MAIS** ONG interviene con progetti diretti alle donne di tutte le età, attraverso i quali si acquisisce una base culturale che permette la gestione di un credito e l'avvio di un'attività produttiva oltre a favorire l'interazione con le istituzioni.

Si tratta di corsi di alfabetizzazione, necessari per la gestione del credito e di laboratori vocazionali, dove le donne hanno la possibilità di entrare in contatto e mettere in risalto la propria creatività utile per investire il credito in varie attività come: la sartoria, il ricamo, la panificazione, l'uso del telaio e del computer.

Attraverso la **mostra fotografica** abbiamo scoperto il coraggio e l'entusiasmo di queste donne nell'intraprendere un'attività non solo per guadagnare, ma anche per ritrovare la **dignità** e la consapevolezza del loro ruolo all'interno della società.



MAIS ha avuto un piccolo sogno: portare questa mostra anche in Egitto, al Cairo, e offrire nel contempo un workshop di riflessione sulle attività di microcredito locale. Per realizzare questo evento, nei mesi scorsi abbiamo avviato alcune attività di *fund raising*. Con Alda Maria Olivero (la fotografa) abbiamo inviato ad amici personali, amici e simpatizzanti MAIS una e-mail raccontando di questo progetto, e per l'occasione sono state offerte alcune delle fotografie della mostra.

Contemporaneamente abbiamo organizzato un aperitivo solidale, attività questa abbastanza nuova per MAIS, in cui abbiamo raccolto offerte sia dagli intervenuti che dai gestori del locale il

**L'ONG MAIS** può essere contattata in Egitto al seguente indirizzo:

**Egypt:**  
4, Aisha El Taimorya St.  
- Garden City, CAIRO  
Tel. +2 02.79.500.26  
Fax +2.02.79.25.71  
E-mail:  
[maisegypt@link.net](mailto:maisegypt@link.net)

*Biberon*, situato a pochi isolati dalla sede di MAIS ONG a Torino. In ultimo abbiamo partecipato ad un mercatino domenicale offrendo prodotti provenienti dai progetti MAIS.

Contemporaneamente abbiamo organizzato un aperitivo solidale, attività questa abbastanza nuova per MAIS, in cui abbiamo raccolto offerte sia dagli intervenuti che dai gestori del locale il *Biberon*, situato a pochi isolati dalla sede di MAIS ONG a Torino. In ultimo abbiamo partecipato ad un mercatino domenicale offrendo prodotti provenienti dai progetti MAIS. Al Cairo, l'evento si è svolto dal 7 al 9 giugno 2007, al "**Souq El Fustat**", piccolo centro commerciale nel cuore della Cairo copta che racchiude numerosi negozi legati all'artigianato tradizionale. Lo spazio è stato una cornice perfetta per le immagini che, per l'occasione, sono state accompagnate da didascalie tradotte in diverse lingue per meglio favorire la fruizione della mostra.



Le foto ritraggono le donne mentre partecipano ai corsi di alfabetizzazione, o a altri laboratori, inerenti la cucina, l'allevamento, o mentre lavorano ai loro progetti. Durante la serata di inaugurazione è stato offerto un buffet con specialità italiane, preparate per l'occasione, dalle donne del progetto "Abu El Noumros" del Cospe.

Numerosi gli invitati intervenuti: membri del ministero ICT, dell'ambasciata australiana, dell'ambasciata danese, di USAID e dell'ambasciata italiana e diversi amici.

Lo staff MAIS, in Italia e in Egitto, ha fortemente creduto in questo progetto e malgrado le numerose difficoltà incontrate strada facendo, è riuscito a realizzare questo sogno.

Si tratta di una goccia, ma come dice il proverbio "anche le gocce vanno al mare".

## **Microcredito: opportunità di finanziamento e corsi di formazione**

*Il 28 Novembre 2006, in seguito al protocollo di collaborazione firmato insieme all'Egyptian Social Fund for Development, **CISS** ha organizzato e tenuto un Workshop dal titolo "Insieme per uno Sviluppo Sostenibile dell'Ecoturismo nell'Oasi del Fayoum", cui hanno partecipato, oltre ai beneficiari del programma di microcredito previsto all'interno del progetto, rappresentanti del Governatorato del Fayoum e della Cooperazione Italiana, ONG locali ed esperti di microcredito. Lo scopo del Workshop è stato quello di informare i beneficiari del programma di microcredito sulle procedure per l'ottenimento dei finanziamenti e per avere da loro delle informazioni sul tipo di supporto di cui necessitano (training per il miglioramento dei prodotti, marketing, ottenimento delle licenze relative alla loro attività).*



In seguito al Workshop, il CISS ha visitato i circa 60 beneficiari nei loro villaggi (diversi incontri con i gruppi di beneficiari si sono inoltre svolti negli uffici di CISS e SFD) per raccogliere informazioni varie su metodi di produzione, costi di produzione e ricavi, sesso ed età degli artigiani impiegati nelle aziende e per fotografare scene di produzione e prodotti con le quali sono state preparate delle schede, una per ogni artigiano, che illustrano prodotti, prezzi e informazioni sull'artigiano, sull'azienda e sul villaggio di provenienza.

Le schede, finalizzate al marketing dei prodotti, verranno pubblicate sul sito web del CISS Egitto e del Fayoum International Trade Point (FITP - facente capo al Ministero di Commercio e Industria). Successivamente al Memorandum Of Understanding siglato nel mese di Dicembre 2006, CISS ed ITP hanno organizzato un training sul commercio elettronico di due giorni (22-23 maggio 2007,) nel framework del progetto di Ecoturismo, al quale hanno partecipato 7 giovani bene-

ficiari del programma di microcredito, rappresentato i vari villaggi del Fayoum.

I partecipanti hanno ricevuto copia del manuale del corso, redatto in lingua araba, e hanno affrontato diversi argomenti teorici relativi a definizione, struttura, tipologie e funzione di e-commerce e vantaggi per produttori e consumatori, introduzione all'utilizzo di Internet e dei motori di ricerca, struttura de siti web e utilizzo della posta elettronica. Alla parte teorica è seguita una serie di esercitazioni pratiche che i beneficiari del training hanno svolto sotto la guida del trainer del FITP.

Durante l'incontro l'Ing. Mohamed El-Hanboly, direttore del FITP, ha presentato il Centro per il Commercio Internazionale del Fayoum, esponendone gli *obiettivi*:

- ◆ aumentare le esportazioni del Fayoum fornendo tutte le informazioni relative alle procedure necessarie per effettuare transazioni commerciali;
- ◆ interagire e coordinare gli enti coinvolti ad operare nelle transazioni a livello mondiale;
- ◆ costruire un database per promuovere la produzione industriale e agricola del Fayoum a livello internazionale;
- ◆ fornire dati relativi ai prezzi internazionali e alle opportunità di investimento commerciale al Fayoum;
- ◆ fornire informazioni esaurienti relative all'andamento economico del mercato interno ed estero;
- ◆ informare gli investitori circa i luoghi più idonei per costruire le fabbriche, le terre più adatte alla coltivazione e i servizi offerti dalle organizzazioni governative e dalle istituzioni al Fayoum;
- ◆ fornire ai turisti informazioni relative alle previsioni meteorologiche, alle strutture ricettive e ai luoghi da visitare al Fayoum.
- ◆

I principali servizi offerti dal FITP sono:

- ◆ libero accesso alle informazioni sul trasporto dei prodotti (Aereo-Marittimo-Terrestre), imballaggio, standardizzazione, dogana, norme, banche e assicurazioni;
- ◆ statistiche sul commercio estero e prezzi dei prodotti per gli importatori e gli esportatori;
- ◆ consulenza per l'insediamento e lo sviluppo di nuove SMEs e sviluppo della consapevolezza all'esportazione;
- ◆ servizi di E-Commerce (Creazione di homepage, preparazione di cataloghi elettronici, corsi di formazione e workshops).
- ◆

Le attività e i servizi offerti dal FITP sono potenzialmente un ottimo supporto per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e, nello specifico, per i beneficiari del programma di microcredito, per questo CISS è impegnato e fortemente motivato alla stretta collaborazione sia con il Centro per il Commercio Internazionale che con il Fondo Sociale per lo Sviluppo.

## Concorso per la selezione delle guide turistiche del Fayoum

In seguito all'accordo tra il **CISS** e l'Università del Fayoum, il 20 Febbraio 2007 si è svolto, nei locali messi a disposizione dalla Facoltà di Turismo dell'Università, il concorso per la selezione delle guide turistiche locali del Fayoum.

I giovani sono stati intervistati da una commissione composta da professori della Facoltà di Turismo del Fayoum, preposta alla valutazione delle conoscenze storiche, geografiche e delle discipline studiate al dipartimento di *Tourism Guidance* della Facoltà, dallo staff del CISS, il consulente del Governatore del Fayoum per il turismo, ed un gruppo di giovani volontari stranieri per la valutazione di *communication skills* e conoscenza delle lingue straniere.

Tra più di un centinaio di partecipanti, tutti giovani laureati residenti al



**CISS –  
COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE SUD  
SUD**

14 El Saray el Koubra Str.  
- Garden City, **Cairo**,  
Egypt

Tel/Fax: (+2-02)  
7941534

e-mail:  
[egypt@cissong.org](mailto:egypt@cissong.org)  
[fayoum@cissong.org](mailto:fayoum@cissong.org)

Web site:  
[www.cissong.org](http://www.cissong.org)



**Fayoum** e provenienti per la maggior parte dalla **Facoltà di Turismo** dell'Università del Fayoum, sono state selezionate 23 potenziali guide turistiche. I criteri selettivi utilizzati hanno riguardato, in particolar modo, la capacità dei candidati di esprimersi in pubblico e la conoscenza delle lingue straniere, nonché la possibilità di offrire a giovani provenienti dai villaggi più isolati, soprattutto alle ragazze, l'opportunità di ottenere la licenza per l'esercizio della professione a termine della formazione.

Dei 23 giovani 15 parlano Inglese, 3 Francese, 2 Italiano, 1 Tedesco, 1 Spagnolo e 1 Cinese, e tutti ad un altissimo livello.

Essi riceveranno a breve, insieme ad alcune delle guide già presenti e attive nel Governatorato del Fayoum, un training che verrà suddiviso in due parti, una dedicata alle visite ai siti di interesse turistico e una alla parte teorica, in cui le aspiranti guide verranno formate in varie discipline come, ad esempio, ecologia, archeologia, storia e geografia del Fayoum e *communication skills*. Il training verrà supportato dalla collaborazione con l'**UNESCO** e **Wadi al Rayan Protected Area Project**, che offriranno il contributo di personale esperto per la formazione delle guide.

La selezione e la formazione delle guide si inseriscono nelle attività del progetto del CISS " **Eco-turismo per uno Sviluppo Sostenibile: Programma di turismo sostenibile per il Governatorato di al-Fayoum**" (progetto 7424/CISS/EGY) relative allo sviluppo turistico attraverso training per personale specializzato e al supporto a piccoli e medi imprenditori locali, nonché alla creazione di nuove opportunità di impiego per la riduzione della povertà.

## Settimana di training per i beneficiari del programma di microcredito del Fayoum

Durante la settimana da Lunedì 25 a Sabato 30 Giugno si è svolta la prima parte del training per il miglioramento dei prodotti artigianali organizzato dal CISS per i beneficiari del programma di microcredito, programma inserito all'interno del progetto "**Eco-turismo per uno Sviluppo Sostenibile: Programma di turismo sostenibile per il Governatorato di al-Fayoum**" (progetto 7424/CISS/EGY).



Il training è stato organizzato grazie alla collaborazione diretta con il Governatorato della Nuova Valle da cui un gruppo di **artisti**, selezionati a tale scopo, è partito per trascorre una settimana nel Governatorato del **Fayoum** incontrando gli **artigiani** locali nei loro villaggi d'origine.



I villaggi interessati sono stati quattro. A **Nazla** gli artigiani del *Pottery Village*, esperti nella produzione di terrecotte di grandi dimensioni, si sono cimentati nella produzione di oggetti di dimensioni ridotte quali tazze, posacenere e piccoli vasi.

Nel villaggio di **Al 'Alaam**, le donne che si occupano della lavorazione delle foglie di palma e dei giunchi, hanno aggiunto alla produzione dei loro prodotti (cesti, borse, cappelli...) dei ricami e nuovi colori.

Stesso successo nei villaggi di **Sobihy** (produzione di stuoie) e **Tunis**, già famoso per le sue ceramiche. Le "nuove idee" sono state molto apprezzate dagli artigiani del Fayoum che fino ad ora hanno sempre lavorato con le stesse tecniche tradizionali. Il training ha sottolineato l'importanza dello dare spazio alla propria creatività, cosa possibile anche nel rispetto della tradizionale produzione dei manufatti del luogo che continuano a mantenere una propria tipicità.

La prossima parte del training si svolgerà nel villaggio di **Disya** in cui vengono prodotti tappeti e arazzi. Il prossimo passo previsto dal programma di microcredito sarà quello di fornire supporto a tutti gli artigiani per la promozione e la vendita dei manufatti sia in Egitto che all'estero.

## Gare di Appalto dell'Unione Europea in Egitto

In questa sezione sono illustrati i bandi di gara dell'Unione Europea in Egitto, aperti e in previsione. Sono dati ottenuti dal sito web di **EuropaAid**, ufficio di cooperazione della Commissione Europea, disponibile all'indirizzo [http://europa.eu.int/comm/europeaid/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/europeaid/index_en.htm) (Tender and calls for proposal notices), programma **MEDA**.

Al link [http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/index_en.htm) (Introduction to tenders and grants) è possibile ottenere informazioni sulle **procedure** da adottare.

Informazioni sulle attività della **Commissione Europea in Egitto** possono essere ottenute presso il sito web <http://www.eu-delegation.org.eg>

Anche il **Ministero degli Affari Esteri** ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) ha recentemente iniziato sul web un servizio dedicato alle imprese che desiderano investire all'estero (EXTENDER).

Il sistema, realizzato con **Unioncamere** ed **Assocamerestero**, consente alle imprese di ricevere gratuitamente, previa iscrizione e a mezzo e-mail, le informazioni corrispondenti ai Paesi, settori o tipologie di gara prescelte.

Questa sezione della *Newsletter* è proposta per illustrare i bandi di gara aperti e in previsione e per consentire al pubblico un più ampio accesso alle iniziative dell'Unione Europea in Egitto.

Pertanto, non si assume alcuna responsabilità circa l'utilizzo delle informazioni contenute in questa sezione e consiglia, altresì, di fare sempre riferimento ai testi della legislazione nazionale e comunitaria in vigore. Per servizi specifici alle imprese consigliamo di contattare la rete delle **istituzioni dedicate**, quali gli Uffici Commerciali delle Ambasciate, le Camere di Commercio all'estero e l'Istituto per il Commercio Estero (ICE).

**L'elenco è aggiornato all'undici Luglio 2007.**



**Cliccando sui "link" sottostanti sarete trasferiti alle corrispondenti pagine del sito di EuropaAid.**

Nell'ambito del **Trade Enhancement Programme (TEP-A)** è stata lanciata la seguente gara:

- **IT Infrastructure set-up for the Ministry of Trade and Industry**

Reference: EuropeAid/123742/D/SUP/EG

Status: **Open (until 16.07.2007)**

Documents: [forecast](#) [tender](#) 08.05.2007 [tender dossier](#)  [Clarifications](#)  
(04.07.2007) 

Nell'ambito del Programma di attività culturali del 2007 è stata lanciata la seguente gara:

- **Grants for Local Cultural Activities in Egypt 2007**

Reference: EuropeAid/125667/L/ACT/EG

Status: **Open (until ?)**

Documents: [tender](#) 08.07.2007 [Guide Lines](#)  [Annex A- Application Form](#)   
[Annex B- Budget](#) [Annex C- Logical Frame Work Form](#) [Annex D- Legal Entity form](#)

**Gare di  
Appalto  
dell'Unione  
Europea in  
Egitto**

[Annex E- Financial Identification form](#)

Inoltre, sempre nell'ambito del **Trade Enhancement Programme (TEP-A)** è in **previsione** la seguente gara:

- **Trade Enhancement Programme (TEP-A) Organisation of meetings conferences seminars workshops study tours and relevant logistics**  
Reference: EuropeAid/122112/C/SER/EG  
Budget EUR: 800.000  
Status: **Forecast**  
Documents: [forecast](#)

Infine, nell'ambito del **Technical and Vocational Education and Training Programme (TVET Reform Project)** è in **previsione** la seguente gara:

- **Services to the PMU for organisation of study visits relevant logistics and for training arrangements of PMU and BoT personnel**  
Reference: EuropeAid/125801/D/SER/EG  
Budget EUR: 780.000  
Status: **Forecast**  
Documents: [forecast](#)

## NEWS

*Gare di  
Appalto  
dell'Unione  
Europea in  
Egitto*

Sul nostro sito - [www.utlcairo.org](http://www.utlcairo.org) - è presente una sezione dedicata alle

**Opportunità e Gare d'Appalto in Egitto:**

un quadro completo per chi vuole conoscere gli strumenti finanziari a disposizione della cooperazione comunitaria, le procedure da seguire, ottenere in tempo rapido l'elenco delle gare d'appalto aperte o in previsione, ricevere informazioni sullo stato delle iniziative e dei progetti.

***La Cooperazione Italiana in Egitto***

*sulla rete:*

***www.utlcairo.org***

# Il sito web della Cooperazione Italiana in Egitto

Anche noi siamo presenti nella rete, al link <http://www.utlcairo.org>.



È lo strumento attraverso il quale la Cooperazione Italiana in Egitto intende non solo mostrarsi al mondo ma soprattutto **entrare in contatto** con le diverse realtà che possono avere, in qualche modo, interessi in comune: dagli enti pubblici alle imprese, dalle organizzazioni non governative alle università, dagli studenti ai giornalisti, e ancora organizzazioni no-profit, istituti di ricerca, ospedali, sindacati.



## Qualche numero:

- 3 lingue: italiano, inglese e arabo
- Più di 500 pagine
- Più di 300 immagini
- Circa 8.000 collegamenti, interni ed esterni
- Circa **600 visite** e **1.500 pagine** viste giornaliere.
- Le Newsletter, alla fine di giugno, è stata "scaricata" 8.300 volte.



Certamente, molto può essere migliorato e, a questo fine, vi esortiamo a contattarci: [segreteriautl.cairo@esteri.it](mailto:segreteriautl.cairo@esteri.it); da parte nostra faremo del nostro meglio per accogliere pareri e suggerimenti che vorrete inviare.

# *Ministero degli Affari Esteri*

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

## **Ufficio di Cooperazione allo Sviluppo**

Ambasciata d'Italia

Il Cairo

Direttore: Dr. Nino Merola

1079, Corniche El Nil

Garden City

IL CAIRO - EGITTO

Tel: +20 2 7920873/4 – 7958213

Fax: +20 2 7956904

[www.utlcairo.org](http://www.utlcairo.org)

[segreteriautl.cairo@esteri.it](mailto:segreteriautl.cairo@esteri.it)



## **La Cooperazione NewsLetter Italiana in Egitto**

numero 9 - Luglio 2007

### **Ringraziamenti a:**

Mariam Hosseininia  
Piera Francesca Solinas  
Annamaria Meligrana  
Rita Lavallo (MAIS)  
Milly Grillone (CISS)  
Federica Fedeli (COSPE)  
Greta Zappella (COSPE)  
Annibale Angelozzi

per il contributo alla realizzazione di questa pubblicazione.